

Tipo che unisce in se caratteri apparentemente incompatibili, uno stampo di nobiltà vicino all'alterigia e una soavità di contorni quasi ideale. Se io avessi avuto la tavolozza di Raffaello, davvero che l'avrei subito scelta per mia Fornarina... quantunque dessa non avrebbe forse, ed anzi senza forse, — ve lo dico in confidenza — non avrebbe proprio accettato perchè già prima di me un.... Lui avea fatto breccia alla porta del suo gentil cuoricino. Peccato!

Anche questi era bello, molto bello e chi avesse voluto cercare su quale dei due volti si trovasse più grazia, più attrattiva sarebbesi creato un problema non poco difficile da risolvere, tuttavia se io avessi avuto a scegliere, tra *Lui e Lei...* avrei piuttosto data la preferenza alla mia miss... di Genova. Da più mesi si amavano clandestinamente, si amavano con tutto l'ardore de' loro 20 anni. Stamane la Signora X va per dare il solito bacio del buon giorno alla sua figlia, all'unico oggetto che le restava caro su questa terra, va e trova in sua vece una lettera, l'apre colla più convulsiva agitazione e quando apprende che la figlia era fuggita con un giovane, fuggita per sempre. impallidisce, sviene, il dolore la soffoca e muore.

Povera mamma!

* *

Oggi mi recai a visitare l'esposizione di belle arti nel ridotto del Carlo Felice ed ebbi il fortunato piacere di ammirare tre quadri stupendi di due vostri concittadini. Due rappresentano *l'interno di San Marco in Venezia* e sono l'opera del bellissimo ingegno dell'amico Carlo Cornaglia. Proprio felicemente riuscito! Già io me ne intendo poco in fatto di pittura, però i giornali tutti riprodussero il parere di alcuni grandi artisti, e questo fu favorevolissimo al Cornaglia, ed al Sig. Baccalario il quale dipinse perfettamente *Portofino in giorno di Calma*. Un bravo di cuore ad entrambi! E giacchè sono nel ridotto, vi parlerei eziandio del teatro Carlo Felice, ma in quest'anno rimarrà chiuso per lutto.... finanziario!

* *

Oggi alle 11 1/4 precise venne fatta l'inaugurazione dell'Università. Tutti i professori, o almeno quasi tutti, vestiti delle loro cappe magne e preceduti dai rispettivi bidelli, del pari incappati ed armati delle 3 insegne universitarie, entrarono con passo grave e lento nel grande

Caldini, e che non esito a chiamare buona per parte di tutti e buonissima specialmente per parte dei signori Massa e Ponthonier.

* *

La commedia del Marengo fu preceduta nella sera di sabato dalla *Partita a Scacchi* del Giacosa. Noi avevamo nel nostro teatro udito questa leggenda medioevale da altre compagnie drammatiche, ma, diciamo la verità, non ci occorre mai di sentirla recitare così bene come sabato sera. Gli attori erano affiatati, sapevano la loro parte, e dicevano i versi martelliani molto bene. Non una ma molte lodi pertanto tributiamo alla signora Zanze una gentilissima *Iolanda*, al signor Massa che quando ci si mette è proprio un vero artista, al sig. Ponthonier, un *Fernando* invidiabile, ed al signor Fossati. Un solo appunto ci permettiamo di fare al signor Ponthonier ed è questo: Perchè nel recitare il prologo (che egli ha detto assai bene) è venuto fuori vestito da paggio e non vestito

salone, seguiti da un numero abbastanza limitato di studenti e di estranei. Preso ciascuno il proprio posto, più o meno soffice, il prof. Bertinario sali sul pulpito e lesse un forbitissimo ma troppo lungo discorso, trattando della condizione civile dell'uomo. Quando l'oratore ebbe finito, scoppiarono dalla sala fragorosi applausi... e lunghi sospiri; il segretario lesse il nome degli studenti che l'on. consiglio giudica meritevoli di diploma d'onore ed al tiro del cannone (12 1/4) ebbe termine l'inaugurazione.

BACICCIA

Cassinasco.

Diamo luogo con vera soddisfazione ad una lettera del sindaco di Cassinasco, il quale ci assicura che nel territorio del suo comune non è punto apparsa la tanta temuta *fillossera*.

Come in tempi di *colera* in tutte le malattie si vogliono vedere i sintomi del terribile morbo così è naturale che le fantasie spaventate dalla vicinanza del flagello che tribola i viticoltori, abbiano attribuito a quell'insettuccio birbante, oltre alle molte scelleratezze di cui è reo, anche delle ribalderie che realmente non ha commesso, disgrazia che succede d'ordinario a tutti i bricconi. Le informazioni erano da buona fonte e noi le abbiamo accolte perchè corroborate da qualche riscontro, ma possiamo accertare il sig. sindaco che ci rallegriamo proprio di cuore che la notizia sia falsa, sebbene non abbiamo dubbio sulla lealtà di chi ce la diede.

Ecco la lettera:

Cassinasco 16 novembre 1879.

Con non poca sorpresa il sottoscritto ha letto nel n. 53 della benemerita *Gazzetta d'Acqui*, l'articolo relativo alla temuta comparizione della *fillossera* nei vigneti del comune di Cassinasco. A tranquillare i lettori della diffusa prefata *Gazzetta*, lo scrivente, fortunatamente meglio informato, può assicurare che i vigneti di detto territorio fin ora non lasciano travedere alcun timore del segnalato insetto, che anzi trovansi prosperosi al pari di quelli dei comuni circonvicini, e non potrebbesi attribuire che ad ignoranza, o speculazione del corrispondente, il temuto deterioramento delle viti nel detto paese.

Con anticipati ringraziamenti passa all'onore di rafferinarsi

Il Sindaco
SCARAMPI

alla moderna, come fanno tutti gli attori e come del resto è più logico, giacchè l'attore in quel prologo rappresenta il poeta che viene a spiegare l'origine della leggenda che sarà in seguito rappresentata? Indubbiamente quel costume medioevale stona colla *modernità* (ci si passi la parola) del prologo il quale, lo ripetiamo un'altra volta, non è altro che una confidenza che il poeta fa al pubblico, e noi non dubitiamo che anche l'egregio attore pensandoci un po' meglio sopra, converrà con noi che nel venire alla ribalta a sipario calato, gli si adattava più il moderno benchè poco pittoresco frac nero, che l'aggraziato costume di paggio. Del resto non possiamo che dire bene del modo con cui il signor Ponthonier ha disimpegnato la sua parte.

* *

Avremmo voluto finire questa magra e scucita appendice col notare che il pubblico frequenta di più il teatro, ma pur troppo non possiamo farlo e dobbiamo trovar giusto quanto

TRIBUNALE

Rossat Carlo di Torino d'anni 33, imputato di vagabondaggio coll'aggravante della doppia recidiva, fu venerdì scorso, con sentenza di questo tribunale, condannato a due anni di carcere ed alla sorveglianza per un anno. Il P. M. aveva concluso per la condanna a due anni di carcere ed a due anni di sorveglianza. — Da una tale sentenza appellerà il Rossati alla Corte di Casale.

A proposito di processi, siamo lieti di poter annunziare ai nostri lettori come la Corte di Appello di Casale abbia riparato due sentenze penali del nostro Tribunale pronunciate nel maggio ultimo scorso contro certi Santucci di Rivalta Bormida e Scarsi Gio. Battista di Roccagrimalda imputati di ferimento e di cui parlammo nel giornale. Al primo la pena fu ridotta da sei mesi di carcere a tre; al secondo da due anni di carcere a soli mesi dieci.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Un giovane e valente nostro concittadino, l'Avvocato Marco Debenedetti di Pacifico, vinta l'anno scorso la cattedra di etica civile e diritto nell'istituto tecnico d'Alessandria, in affollato concorso tenutosi per esame nel Ministero dell'istruzione pubblica, ha testè pubblicato per le stampe (Editori G. B. Paravia e C.) un volume contenente appunto gli elementi scientifici di etica e diritto svolti in conformità del programma ministeriale per quegli istituti.

Quel lavoro, di cui l'autore non dissimula il carattere modesto che era necessario rivestisse per non riuscire sproporzionato allo scopo a cui è inteso, rivela però un solido fondamento di studii ed è con opportuno accorgimento limitato negli svolgimenti delle grandi questioni sociali, che sono però nettamente e scientificamente definite ed esposte. Il libro dell'Avv. Debenedetti, utilissimo per gli allievi di corso tecnico, lo è pure per chiunque voglia farsi un concetto chiaro e preciso della base e del carattere delle leggi di vario ordine che regolano l'esistenza della società moderna e quella degli individui, in quanto concerne la vita di relazione e di reciproci rapporti.

E quel libro serve pure a dimostrare la utilità incontestabile dell'insegnamento dell'etica civile e del diritto negli istituti tecnici, insegnamento pel quale tante e così poco fondate critiche si fecero al ministro che lo istituì.

—0—

Il Veterano — Con questo titolo è uscito a Roma un nuovo giornale, organo ufficiale del *Comizio dei Veterani*. Costa lire 5 all'anno.

ci ha scritto nel numero precedente, il nostro buon amico X. X. È un vero peccato che gli Acquesi abbiano, si può dire, dimenticata la strada del teatro Dagna, poichè, lo diciamo francamente e senza ambagi, la compagnia Caldini è fra le migliori che abbiano agito sulle nostre scene, e in Acqui col magro assegno che il municipio nella sua generosità, crede di concedere al teatro, è follia sperare d'avere artisti più buoni di quelli che attualmente compongono la compagnia Caldini ed un repertorio migliore.

Animo, signor pubblico, rimeriti un po' di più quei bravi e diligenti attori che saranno dalla sua presenza rianimati e indotti a far meglio; si scuota, vada al teatro, e saranno i primi a ricredersi ed a batterle le mani l'amico X. X. e l'umile appendicista.

X. Y.